

**Decreto n. 115 del 23.07.2020**

**Sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".**

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *"Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

**VISTA** la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *"Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici"*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *"Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA"*;

**VISTO** il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del *"Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017"*, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal Piano sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

**VISTO** lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

**VISTI** la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell'8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. del CREA ed i successivi Decreti con i quali sono stati disposti decorrenza e rinnovi dell'incarico e da ultimo il Decreto Commissariale del 24 aprile 2020 n. 52 di proroga fino al 31 luglio 2020, salvo che non intervenga la nomina del Direttore Generale all'esito della procedura concorsuale in atto;

**VISTO** l'articolo 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza e, pertanto, fino al 30 luglio 2020, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019.

**VISTO** l'articolo 2, comma 2, dello Statuto del CREA che prevede che per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, il CREA può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;

**CONSIDERATO** che il CREA è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal MIPAAF, istituito con Decreto Legislativo

in data 29 ottobre 1999 n. 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;

**CONSIDERATO** che il CREA ha tra i suoi compiti istituzionali quello di favorire il processo di trasferimento dei risultati della ricerca e delle innovazioni alle imprese del settore agricolo, agroalimentare, forestale e ittico;

**CONSIDERATO** che il CREA, col contributo considerevole dei suoi Centri, svolge attività di ricerca con la finalità di sviluppare percorsi di innovazione tecnologica al fine di aumentare la competitività dei sistemi agro-alimentari e agro-industriali attraverso l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca;

**CONSIDERATO** che l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", ex Seconda Università, promuove un'offerta formativa professionalizzante e integrata con il territorio, sostiene la ricerca di qualità, favorisce la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nate dai gruppi di ricerca, in una costante ottica di internazionalizzazione e di scambio culturale con altre università. L'Ateneo è articolato in sedici dipartimenti e sedi dislocati tra Napoli e Caserta.;

**CONSIDERATO** che l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e il CREA, mediante il Protocollo di intesa in allegato, intendono avviare una collaborazione tecnico-scientifica;

**CONSIDERATO** che il Protocollo di intesa, in quanto atto generale di natura programmatica, non comporta spese o oneri finanziari, ma demanda a successivi specifici accordi attuativi o convenzioni operative la definizione puntuale delle attività da condividere e delle risorse finanziarie necessarie a eseguirle;

**VALUTATA** l'opportunità di procedere alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa che consenta di proseguire la collaborazione;

**RITENUTO** necessario provvedere in merito;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

l'approvazione e la sottoscrizione in formato digitale dell'allegato Protocollo di Intesa tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

### **Articolo 2**

ai sensi della circolare n. 1/2019 (allegato 2) e dell'art. 2, parte I, della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972, l'assolvimento in maniera virtuale delle spese di bollo dell'atto per complessivi euro 48,00 (trentadue/00), in forza dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestioni Tributi.

Il Commissario Straordinario  
Cons. Gian Luca Calvi